

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Per effetto del **D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118**, e in particolare dell'**Allegato n. 4/1**, la programmazione economico finanziaria degli enti pubblici viene profondamente innovata, non solo in termini di obblighi contabili *armonizzati*, ma anche in termini di ridefinizione dell'intero processo di programmazione dell'Ente.

In questo contesto il **Documento Unico di Programmazione**, di seguito indicato per brevità **D.U.P.**, si differenzia sostanzialmente dalla precedente Relazione Previsionale e Programmatica, di seguito indicata per brevità R.P.P., non solo in termini contenutistici (le informazioni e le analisi richieste dai due documenti infatti sono solo parzialmente sovrapponibili, e il D.U.P. contiene analisi, contenuti e valutazioni ben più ampie e pregnanti di quelle della vecchia R.P.P.), ma soprattutto in termini metodologici e di vincolo.

Se infatti la vecchia R.P.P. rappresentava un allegato del bilancio, il D.U.P. rappresenta invece il primo passaggio dell'intera programmazione economico e finanziaria dell'ente, un documento di programmazione a valenza strategico – operativa, con valenza sull'intero mandato in termini strategici e di prospettiva triennale in termini operativi, e che deve guidare l'intera successiva programmazione economico finanziaria, tanto da rappresentare il presupposto di coerenza dei successivi bilanci, ma soprattutto di ogni successiva deliberazione del Consiglio e della Giunta che dovessero essere assunte dall'Ente.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018; la normativa prevede infatti che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2016-2018); per l'anno 2015 tale presentazione è posticipata al 31 dicembre 2015.

L'impatto di questo innovativo documento è, con tutta evidenza, molto pregnante allorchè nell'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, paragrafo 8, si dispone che *"il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*, precisando poi al paragrafo 8.3 che *"il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del D.U.P degli enti locali"*.

Tali principi risultano solo in parte attenuati nella previsione del paragrafo 9.3 che dispone *"in caso di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione, unitamente al Documento di programmazione"*.

Se il quadro giuridico di regolamentazione del processo di approvazione del D.U.P. è questo, va nel contempo evidenziato come a regime, il D.U.P. comunale preceda l'approvazione delle strategie di finanza pubblica statale e regionale, e quindi, in un sistema tutt'oggi caratterizzato da una finanza degli Enti locali
Comune di Buttrio (UD)

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2016 - 2018

3

prevalentemente derivata, impone una programmazione da sviluppare senza conoscenza del quadro di risorse derivate, e in un contesto di estrema incertezza.

In quest'ottica si ritiene utile indicare in questa parte del documento tutti quegli elementi che in maniera più o meno rilevante costituiscono incertezze e i cui risvolti non possono ad oggi essere compiutamente analizzati.

1) Dati non armonizzati quale presupposto per le analisi

Va anzitutto evidenziato come le analisi propedeutiche alla stesura del D.U.P. utilizzino dati contabili riferiti al precedente triennio, pertanto, in questa prima fase di attuazione, le valutazioni dovranno necessariamente utilizzare dati di consuntivo 2013 e 2014 pre-armonizzazione.

Pur sussistendo la possibilità di effettuare alcune valutazioni per macro aggregati di spesa (come per esempio in termini di spesa personale complessiva, indebitamento, ecc.), una comparazione della spesa storica in termini di missioni e programmi diventa complessa, anche alla luce delle regole che impongono la costituzione di fondi pluriennali sconosciuti al precedente sistema di contabilità pubblica, a meno di non volere riclassificare i bilanci degli anni precedenti. In tale ottica le regole sottese alla costituzione del nuovo fondo pluriennale investimenti/spesa corrente, che riporta in competenza – a seguito del riaccertamento straordinario dei residui - fondi già iscritti contabilmente in esercizi (ai quali non si applicava il principio della competenza potenziata), come pure all'istituzione di nuovi fondi previsti dal legislatore a garanzia dei crediti dell'ente o più in generale a tutela di passività potenziali, contribuiscono ad aumentare l'asimmetria informativa di dati da raffrontare.

E' pertanto evidente che solo in un sistema a regime, e con una base dati armonizzata almeno di valenza triennale, sarà possibile analizzare compiutamente il trend in corso. Pertanto questo primo anno non può che essere per sua natura imperfetto e di avvicinamento a un sistema a regime.

2) Ricadute derivanti dall'istituzione delle nuove Uti

Il processo di costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali si sovrappone a quello di redazione del D.U.P.

Le nuove Unioni dovrebbero operare a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. 10 novembre 2015, n. 26 con decorrenza dal 30 aprile 2016, seguendo un processo di attivazione per tappe che si concluderà nel 2018.

Fino alla completa attuazione nel 2018, il disegno delle Unioni sarà a geometria variabile, con avvio di attività differenziate nel triennio.

Non si conosce, pertanto, a oggi quale sia l'impatto in ordine ai trasferimenti che dovranno, comunque, essere garantiti ai Comuni, né risultano disponibili dati storici raffrontabili, proprio per effetto delle recenti modifiche legislative che potranno essere compiutamente valutate nei loro effetti solo in futuro.

Venendo al contenuto del documento, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Analisi delle condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e una valutazione della situazione socio economica del territorio.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con la struttura dell'Ente, con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, i rapporti con le Società partecipate e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal pareggio di bilancio.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

Di seguito le considerazioni programmatiche dei vari assessorati che guidano le impostazioni del programma amministrativo e le previsioni del bilancio di previsione.

• **PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE**

Nell'ambito della legge 2000 n. 150, la quale disciplina le attività di informazione e comunicazione nelle pubbliche amministrazioni e come normato dall'articolo 7 del "Regolamento Pubblicazione Periodico" del Comune di Pozzuolo del Friuli, l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di stanziare annualmente nel bilancio di previsione, idoneo finanziamento per il funzionamento delle spese inerenti alla redazione, stampa e distribuzione del Periodico Comunale, organo di informazione del Consiglio Comunale.

Queste spese sono stimate per l'anno 2016 in €4.000,00 così suddivise:

- Spese relative alla redazione e stampa: €2.500,00
- Spese relative alla distribuzione: €1.500,00

Per gli anni 2017 e 2018, si prevede la medesima spesa annuale.

Le caratteristiche di formato del Periodico saranno in linea con gli standard dei numeri precedentemente distribuiti. Si prevede frequenza annuale con un minimo di 20 pagine ed un numero di copie da stampare attorno alle 3.000 unità.

La distribuzione sarà effettuata gratuitamente a tutte le famiglie residenti nel Comune di Pozzuolo del Friuli, agli emigranti di cui si possiede l'indirizzo di residenza ed ai principali enti ed organizzazioni politiche, amministrative, sociali e culturali, provinciali, regionali e nazionali, come indicato nell'articolo 8 del "Regolamento Pubblicazione Periodico".

La presente previsione di spesa non interferisce con la convenzione 1365/2015 relativa all'affidamento dell'incarico per la pubblicazione del periodico informativo "Qui Pozzuolo del Friuli" con la Casa Editrice G.S.E. SRL, che rimane vigente secondo quanto disciplinato nella convenzione precitata.

L'evidente necessità biunivoca di avvicinare le amministrazioni e i cittadini richiede di sviluppare altri mezzi di comunicazione che permettano, per una parte, garantire l'informazione capillare dei cittadini in modo di poter divulgare in maniera più fluida le azioni e le tematiche che l'amministrazione sta affrontando, per altro, fomentare la partecipazione per recepire, in modo strutturato, le necessità della comunità.

In tal senso, la presente Amministrazione studierà e proporrà nuovi metodi comunicativi orientati a soddisfare le esigenze crescenti di intercambio di informazione di competenza comunale.

• **INFORMATICA**

ANALISI SITUAZIONE ATTUALE

Pozzuolo del Friuli è caratterizzato dal possedere diverse eccellenze che non risiedono solo nella bellezza del proprio territorio ma anche della ricchezza culturale, associativa e scolastica.

Dal punto di vista dello sviluppo produttivo, in particolare di quello dell'innovazione digitale il territorio del Comune è caratterizzato da un grave ritardo; una delle ragioni risiede nella mancata realizzazione da parte degli operatori privati di un'infrastruttura di telecomunicazione affidabile via cavo (ADSL) in tre delle sei frazioni che compongono il Comune.

Lo svantaggio digitale fino ad oggi sia stato arginato da collegamenti via "etere" questa modalità di connessione non ha favorito di certo l'insediamento di aziende ad alta tecnologia nel settore informatico e non sul nostro suolo. Questo ha causato un danno non solo economico.

Uno dei motivi principali per la mancata realizzazione dell'infrastruttura descritta sopra risiede nella politica regionale dell'ultimo decennio che si è presa in carico di realizzare la rete per proprio conto (ERMES) per poi affidarla agli operatori privati. Scelta che personalmente ritengo corretta strategicamente ma purtroppo non attuata nei tempi e nei modi appropriati.

Le amministrazioni comunali del nostro comune, a parere dello scrivente, non hanno mai potuto dare un eccessivo peso allo sviluppo digitale del territorio: mancando l'infrastruttura mancavano i presupposti. Due anni fa, con l'istituzione di un referente con obiettivi specifici nel settore digitale si è cercato di dare una spinta nel verso giusto ritenendo lo sviluppo digitale come strategico.

A livello di investimenti della PA (regionale in questo caso) nel settore della divulgazione informatica si può menzionare l'istituzione di due soli PC (postazioni PASI) disponibili 2 giorni alla settimana per un paio d'ore al mattino e al pomeriggio presso la biblioteca di Pozzuolo.

I servizi digitali della pubblica amministrazione non sono mai stati reclamizzati "sul campo"; di conseguenza non hanno mai preso piede consentendo una naturale evoluzione.

Essendo l'infrastruttura la prima tra le criticità una delle prime attività seguite all'interno della delega è stata quella di collegare ad ERMES le scuole dell'istituto comprensivo di Pozzuolo. A forza di sollecitare la Regione anche con incontri a Trieste, ad ottobre 2015 la nostra scuola è stata la prima in regione ad essere collegata alla banda larga del progetto ERMES.

Entro il terzo trimestre del 2016 il progetto ERMES troverà compimento anche a Pozzuolo e l'ADSL sarà utilizzabile da privati e professionisti. Anche in questo settore si è fatta molta pressione affinché Regione ed Insiel si muovessero con senso di urgenza.

La comunicazione di tutte le attività culturali, ricreative, associative, sportive e amministrative in questo momento si basa ancora molto sui canali tradizionali mentre per quanto riguarda la propagazione degli eventi è frammentata e affidata ad iniziativa privata.

In questo momento come nel passato la promozione del nostro territorio all'esterno dei confini in questo momento è pressoché assente.

ANALISI FORZA DEBOLEZZA OPPORTUNITA' E MINACCE

PUNTI DI FORZA DI POZZUOLO DEL FRIULI

+ Pozzuolo del Friuli è caratterizzato dal possedere diverse eccellenze che non risiedono solo nella bellezza del proprio territorio ma anche della ricchezza culturale, associativa e scolastica.

- + Vicinanza a Udine
- + Scuola Agraria
- + Attività commerciali
- + Vivacità associativa
- + Alto numero di eventi

PUNTI DI DEBOLEZZA

- + Ritardo di infrastruttura per la connessione ad internet
- + Frazioni distanti una dall'altra (bassa densità abitativa e alti costi di cablatrice per singolo utente).
- + Formazione e promozione digitale assente
- + Servizi della pubblica amministrazione inutilizzati
- + Collegamenti via etere deboli
- + Basso insediamento di aziende hi-tech
- + Assenza di start-up tecnologici
- + Comunicazione di eventi lasciata ai singoli.

MINACCE

+ Mentre nelle grandi aree urbane si viaggia ormai in banda ultralarga con previsione di aumentare la velocità di connessione la minaccia per il nostro comune è rimanere di nuovo lontani dal progresso tecnologico.

+ Linee con rischio di inadeguatezza dalla centrale telefonica alle utenze più lontane.

+ Rimanere isolati e non sviluppare il tessuto produttivo hi-tech.

OPPORTUNITA'.

+ Visto che i collegamenti sono in fase di realizzazione le apparecchiature sono di ultima generazione.

+ Sfruttare le economie di scala delle UTI per abbattere i costi di connessione.

+ Far crescere il territorio sfruttando le risorse interne: giovani.

+ Chiedere nuova fibra alla regione.

OBIETTIVI 2016

Le criticità descritte sopra a cui si è data priorità nel 2016 sono:

- formazione digitale specifica dei cittadini (FDS): assente
 - efficacia comunicazione eventi (COM): medio-scarso: se alcuni nodi della rete fondata sul volontariato del sistema attuale dovessero venir meno il sistema di comunicazione sarebbe messo in serie difficoltà
 - promozione del territorio e delle sue eccellenza (PRO): assente.
1. Completamento ADSL
 2. Avvio progetto Comunità Connessa
 3. Modifica del Sito web del Comune

PROGRAMMAZIONE 2016

COMPLETAMENTO ADSL

A livello di infrastruttura di base per l'accesso informatico ad internet nel 2016 verrà completato anche il collegamento del paese alla banda larga tramite la fibra ottica regionale (progetto ERMES).

Operatori privati sono all'opera per il completamento e quindi l'attività di pertinenza è quella mantenere la giusta pressione in modo che non si perda ulteriore tempo.

SITO COMUNALE

Il sito comunale attuale, entrato in funzione nel 2015 sebbene presenti dei vantaggi in termini di gestione dei contenuti (infatti è basato su un CMS Wordpress) presenta delle obsolescenze e criticità importanti: non è sicuro informaticamente e non permette, se non con costi elevati, un aggiornamento. Inoltre il sito è ospitato su hosting a pagamento ed ha una veste grafica personalizzata avulsa dallo standard degli altri comuni.

Con il progetto in corso il sito verrà portato su un nuovo CMS (Typo3) ed ospitato su server farm insiel. Il risparmio (mancata spesa) è stimato sui 1500 euro anno.

Sottolineo che la scelta di un CMS (gestore dei contenuti) ha portato all'ente il vantaggio di permettere la gestione anche ad altre persone evitando di concentrare tutte le incombenze su un singolo gestore.

La scelta di utilizzare poi lo standard Typo 3 promosso da Insiel permette di standardizzare la forma di presentazione a quello che può essere uno standard regionale a tutto vantaggio dell'usabilità da parte dei cittadini.

PROGETTO COMUNITÀ CONNESSA

Comune, Scuola e Organizzazione private si impegnano fattivamente per far crescere tecnologicamente il paese creando opportunità strategiche - economiche e professionali - vantaggiose per se stessi e per i propri cittadini: studenti, giovani, lavoratori e anziani.

In particolare ci si propone di:

- divulgare la cultura informatica per diverse fasce di età.
- migliorare la comunicazione all'interno della Comunità.
- promuovere gli eventi, le attività e il territorio all'esterno del Comune.

Il progetto descritto di seguito si propone di porre rimedio, sfruttando risorse locali, alle criticità evidenziate al punto precedente.

Ci si propone tra l'altro di supportare la formazione scolastica che non riesce ovviamente a stare al passo con i rapidi cambiamenti a livello tecnologico. Aiutare le famiglie e i membri della comunità ad usare in modo sicuro e consapevole le risorse di internet.

Le fasi esposte di seguito sono sequenziali e progressive.

FDS: Formazione digitale specifica

Tramite un apposita convenzione il Comune e la Scuola valorizzano le competenze, le risorse umane e gli spazi del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) e dell'Associazione Sempreverde per organizzare corsi e laboratori per gli studenti, i cittadini più giovani, per gli adulti in età lavorativa e per gli "anziani" in pensione chiamati colloquialmente "nonni".

Sempre attraverso le stesse associazioni CAG e Sempreverde il Comune promuove laboratori specifici finalizzati allo sviluppo ed al perfezionamento funzionale specifico di diversi strumenti informatici e non. Ad esempio, a titolo esemplificativo e di centro non esaustivo: laboratori sulla sicurezza in rete, sull'utilizzo dei servizi digitali della pubblica amministrazione, sul perfezionamento produttivo degli strumenti di ufficio, sulla programmazione, sull'elettronica e sull'automazione.

Oltre agli investitori istituzionali del progetto (Comune e Scuola) apposito spazio verrà lasciato ad investitori privati (aziende e professionisti) per realizzare formazione specifica dedicata al mondo del lavoro.

COM: Comunicazione Eventi

Il CAG si occuperà di realizzare e di tenere aggiornato il calendario degli eventi generale delle associazioni provvedendo alla comunicazione integrata nei confronti dei cittadini e in ultima analisi, sotto la supervisione della commissione comunicazione della newsletter comunale.

PRO: Promozione del territorio e delle sue eccellenza

Sempre il CAG con risorse umane proprie realizzerà info-grafiche dedicate alla promozione del territorio e alla pubblicizzazione degli eventi su tutti i mezzi sovracomunali sempre di tipo digitale.

L'assessorato alle attività produttive assieme alla delega per le attività informatiche promuoveranno e incentiveranno le aziende private ad alta tecnologia ad insediarsi sul territorio.

OBIETTIVI 2017-2018

- + Avere almeno due nuovi insediamenti di aziende hi-tech sul nostro territorio per anno.
- + Progetto di un upgrade delle connessioni via fibra fino ai cabinet delle frazioni
- + Ampliamento della rete FVG wifi.
- + Insediamento di un centro di sviluppo digitale multimediale.

• **ISTRUZIONE**

Proseguirà l'impegno per il mantenimento e lo sviluppo delle attività legate al Progetto di Scuola Integrata che da oltre un decennio offre opportunità agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Verrà consolidata la collaborazione con gli attori del progetto e sarà implementata l'offerta formativa nel rispetto della continuità didattica.

Il costante aumento della richiesta di adesione al progetto di Scuola Integrata da parte della popolazione studentesca e delle rispettive famiglie (oltre 300 studenti), comporta un'attenzione sempre maggiore agli aspetti organizzativi del servizio e ad una valutazione ancora più accorta dei costi diversi connessi alla gestione e per questo si cercherà con ancora maggior impegno di ottimizzare i risultati con i fondi a disposizione.

E' impegno di questa amministrazione consolidare, anche nel corrente anno, i proficui rapporti con l'Istituto Comprensivo affinché le famiglie e gli allievi ne possano trarre vantaggio. La condivisione degli obiettivi e degli intenti che intercorre tra la scuola e le famiglie, viene supportata e sostenuta dall'Amministrazione Comunale nella consapevolezza che essa rappresenti un valore importante nell'educazione dei ragazzi e nella loro crescita civica e sociale.

L'opera di ampliamento e completamento dell'edificio delle scuole elementari di Pozzuolo è concluso ma non mancano richieste, da soddisfare, di piccoli interventi di manutenzione e sistemazione degli spazi scolastici. Considerando l'importanza del patrimonio immobiliare scolastico in quanto ambiente in cui i ragazzi trascorrono molta parte delle loro giornate, la manutenzione ordinaria è imprescindibile.

• **CULTURA**

Nell'ambito delle iniziative ed attività culturali e come negli precedenti annualità, l'Amministrazione si adopererà con massimo impegno a mantenere collaborazione e offrire sostegno alle associazioni del territorio.

Le risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione delle attività culturali sono purtroppo penalizzate dalle condizioni economiche generali e le scelte amministrative si indirizzano su altre priorità, tanto da non prevedere investimenti aggiuntivi o integrativi di rilievo rispetto al recente passato. Sarà necessario pertanto ricercare una collaborazione ancor più efficace con i referenti delle associazioni locali e fuori comune per progettare e realizzare iniziative "a costo zero".

La cultura e le iniziative culturali sono strumenti essenziali per incentivare la vicinanza tra cittadini, per costruire la solidarietà sociale e accrescere le competenze personali. Pertanto l'Amministrazione, seppur in

presenza di risorse limitate, intende proseguire nella realizzazione di interventi culturali nell'annualità 2016 in linea con tali premesse.

Oltre al mantenimento delle convenzioni legate alla prosecuzione di alcune attività consuete, come il progetto Protostoria e il Festival Itinerante di Poesia Acque nell'Acqua, è intenzione dell'assessorato monitorare costantemente le opportunità di finanziamento regionale, nazionale ed europeo, al fine di individuare risorse che possano contribuire al sostentamento delle diverse associazioni ed implementare l'offerta culturale.

Sono confermate le iniziative legate alla commemorazioni di alcune date importanti dal punto di vista storico nazionale, ed altre riferite ad avvenimenti accaduti alla nostra comunità. Tra le ricorrenze nazionali ricordiamo le commemorazioni del 25 aprile, festa della liberazione; il 2 giugno, festa della repubblica; il 30 ottobre, anniversario della battaglia del 1917 e il 4 novembre. Essendo inoltre iniziate le celebrazioni per il centenario dall'inizio della prima guerra mondiale, l'amministrazione intende collaborare, per quanto di sua competenza e dati i mezzi a disposizione, alle iniziative commemorative in un'ottica di programmazione triennale (fino al 2017 e 2018) e a tal fine ha previsto di stanziare delle risorse finanziarie per sostenere le iniziative proposte.

Saranno mantenute anche le tradizionali iniziative culturali connesse alla presentazione di libri, alle mostre di pittura, scultura, piccoli laboratori teatrali e altro, da realizzare nella suggestiva Palacine.

Per quanto riguarda la Biblioteca Civica, è intenzione di questa amministrazione dare il proprio contributo per stimolare la passione nella lettura dei più piccoli, aderendo a progetti che attraverso modalità variegiate, cercano di avvicinare i bimbi ai libri e alla lettura. Parallelamente proseguirà, come ogni anno, la collaborazione della Biblioteca con le diverse realtà scolastiche del territorio per condividere il patrimonio culturale posseduto dalla Biblioteca.

Già dal 2010 è operativo il Sistema bibliotecario dell'hinterland udinese con centro sistema la biblioteca Joppi di Udine. Il Sistema bibliotecario si propone di realizzare servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, sullo sviluppo di politiche culturali comuni, su politiche di acquisto comuni, sulla condivisione di strumenti, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale, così come previsto dai documenti istitutivi del sistema stesso.

• **POLITICHE GIOVANILI**

Progetto Giovani

Nel 2016, per quanto riguarda le Politiche Giovanili, l'amministrazione comunale **proseguirà** con la programmazione che già da alcuni anni è in essere.

La totalità delle attività inerenti alle "Politiche Giovanili" viene gestita direttamente dal **Progetto Giovani** del Comune individuato all'interno del Centro di Aggregazione Giovanile che negli anni, soprattutto con il trasferimento nella nuova sede, è divenuto sempre più un polo multifunzionale.

Il Progetto Giovani sta creando una rete di fitte attività in collaborazione con le realtà del territorio e ultimamente anche con l'inserimento negli istituti scolastici, aumentando l'offerta alle famiglie con le attività di doposcuola e aiuto allo studio. In questo modo oltre alle attività di animazione, centri estivi e le aperture settimanali del centro di aggregazione, si stanno creando occasioni formative e lavorative per diversi giovani del nostro comune.

Per quanto riguarda la gestione e il funzionamento del centro ci si avvale della convenzione stipulata con l'associazione Pro Loco.

Borse Lavoro

E' intenzione del Comune di Pozzuolo del Friuli continuare a proporre e valorizzare i bandi per le **Borse Lavoro** estive.

Nonostante il venir meno dei contributi erogati dalla Provincia che permettevano di aprire più bandi, l'amministrazione ha comunque deciso di mantenere il più alto numero di borse possibili.

Consulta dei Ragazzi

Di notevole importanza è il progetto "Consulta Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze" in collaborazione con l'istituto comprensivo.

Il progetto continua con gli incontri mensili della consulta e tutti gli appuntamenti sul territorio, con una forte ricaduta sui ragazzi partecipanti e non solo, che si avvicinano alla macchina amministrativa e compiono un percorso approfondito di educazione civica.

• **SPORT**

Nell'ottica di un ottimale mantenimento delle strutture, ci sarà anche nel 2016 come anche nella programmazione triennale una **costante attenzione a tutte le strutture sportive comunali**, nonostante le ristrettezze delle risorse economiche. In particolare **il 2016 sarà un anno importante per il Polisportivo comunale**. Si realizzeranno degli interventi di messa in sicurezza e interventi richiesti dai regolamenti Coni, utilizzando il contributo regionale ottenuto partecipando al bando su "manutenzioni ordinarie impiantistica sportiva" e una compartecipazione da parte del nostro Ente. Assieme a questi interventi di carattere ordinario, vi saranno anche alcuni interventi straordinari da realizzare in parte nel 2016 e in parte nel 2017.

Con questo prosegue la programmazione in merito all'impiantistica sportiva per conseguire l'obiettivo che ci siamo posti: intervenire in modo mirato e strutturale, non con interventi tampone.

Gli obiettivi nel settore sportivo non sono cambiati rispetto agli anni precedenti, e si continuerà a **favorire in via prioritaria la partecipazione dei giovani alle attività sportive**, cercando di aumentare l'offerta di nuove discipline.

L'Amministrazione comunale considera le Associazioni sportive un elemento determinante per la vita della comunità. Quindi continuerà a **concedere il patrocinio** ai più importanti eventi promossi dalle varie associazioni e continuerà a **riconoscere i tradizionali sostegni economici**, in particolare alle associazioni e società sportive che svolgono maggiormente l'attività di aggregazione e di formazione dei ragazzi.

• **COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Nel 2016 l'Amministrazione Comunale riproporrà in collaborazione con la Pro Loco di Pozzuolo la **Fiera** delle attività produttive, mettendo in rete commercio, artigianato, associazionismo locale, risorse del territorio, e valorizzando anche la presenza di ERSA e Scuola Agraria. Si riproporrà quindi come negli ultimi cinque anni **Pozzuolo Ri-fiorisce**, una manifestazione-vetrina delle tante risorse del nostro territorio.

Si riproporranno nella programmazione triennale alcuni **incontri** con commercianti, artigiani e operatori economici presenti sul territorio e in collaborazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, allo scopo di rafforzare la rete di relazioni e sinergie che portino beneficio ai rispettivi settori e all'intera comunità.

Si manterrà, potenziandolo sul 2016, il **contributo** a fondo perso **per la nuova imprenditoria**, sostegno per quelle attività che si affacciano per la prima volta sul nostro territorio.

Si continuerà a rafforzare **le relazioni con l'Istituto agrario IPSAA di Pozzuolo**, dotato anche di Convitto e di azienda agraria, al fine di promuovere questo importante riferimento formativo e professionale presente sul nostro territorio.

Per quanto riguarda il settore agricolo, si rafforzeranno sulla programmazione triennale le risorse per **gli interventi di manutenzione delle strade bianche**.

Il Comune di Pozzuolo del Friuli in collaborazione con altre Amministrazioni comunali proseguirà l'iter avviato in merito al **Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020** della Regione FVG favorendo le opportunità di aggregazione tra le imprese agricole.

Sul piano del lavoro, anche in relazione alla prossima costituzione dell'UTI del Friuli centrale e nell'ottica del potenziamento di servizi di area vasta, si valuterà nella programmazione triennale la fattibilità di un centro di ascolto sul lavoro che possa dare supporto alle tante situazioni di criticità che vi sono all'interno delle nostre comunità.

• **EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA**

VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRGC

Facendo seguito a quanto proposto ed avviato nello scorso anno, nel 2016 troverà conclusione l'iter per la realizzazione della variante al PRGC vigente.

In generale, la nuova variante n.49, si configura con interventi atti a perseguire l'obiettivo del risparmio di suolo, sia attraverso un'attenta valutazione delle aree edificabili presenti e necessarie allo sviluppo, sia attraverso una valutazione delle richieste dei cittadini accogliendo quelle indirizzate o al soddisfacimento di bisogni di lieve impatto o a fini "produttivi", oppure quelle indirizzate ad una trasformazione di aree da destinazione edificabile a verde.

Il processo progettuale, affidato al dott.pian. Daniele Orzan di Gorizia, ha concluso un primo step con l'approvazione in Giunta, nella seduta del 22 marzo 2016, della non assoggettabilità alla "valutazione ambientale strategica".

A ciò farà seguito, a breve, la presentazione della variante in Consiglio Comunale.

Parallelamente alla variante n. 49, che risulta rivista non solo a livello cartografico, ma anche normativo con un lavoro che si è svolto all'interno con l'impegno dell'Ufficio Tecnico, si sta procedendo anche alla revisione della Variante n. 41 che riguarda le aree del centro storico.

Questo, nella considerazione che un'importante area del territorio, cioè quella centrale, è sempre più in stato di abbandono. Rivedendo puntualmente la schedatura degli edifici si intende dare un diverso e più coerente indirizzo di recupero rispetto alle prescrizioni attualmente in vigore nell'ottica di rendere più incentivante l'intervento.

Il lavoro di revisione della 41 non comporta nessun onere per il Comune poiché è stato eseguito sfruttando le competenze interne all'Ufficio Tecnico.

SISTEMAZIONE DI PIAZZA JULIA

In coerenza con gli indirizzi programmatici, per il 2016 si propone uno “studio di fattibilità” relativo alla fruizione della piazza di Pozzuolo.

A più riprese, nel passato, si è cercato di dare una migliore sistemazione sia alla viabilità che all’immagine della piazza del capoluogo. Ad oggi, per ragioni diverse, questo progetto non è andato a buon fine. Nella consapevolezza che un unico intervento temporale comporterebbe un impegno di spesa notevole per l’Amministrazione, si ritiene che l’obiettivo sarebbe più facilmente raggiungibile per fasi.

Uno studio unitario che comporti una cantierabilità in più momenti nel corso del triennio, darebbe la possibilità di intervenire sull’insieme del sistema piazza (attraversamenti in sicurezza, diminuzione del rischio dovuto alla velocità veicolare, punti di sosta in sicurezza per i pedoni) avviando, almeno per fasi, il processo di trasformazione.

TUTELA DEL VERDE

Come noto, a livello Regionale, si sta elaborando il Piano Paesaggistico. Il Comune di Pozzuolo del Friuli, in convenzione con altri dodici comuni intorno a Udine, sta partecipando, attraverso alcuni suoi cittadini, alla segnalazione dei siti di maggior rilievo, sia in ragione della loro valorizzazione, sia per il loro aspetto di criticità. Si può dire, quindi, che almeno una parte dell’elaborazione del piano sarà frutto di una lettura del territorio che parte dal basso.

Premesso ciò, poiché nella revisione del REGOLAMENTO EDILIZIO approvato nel 2015, è stata stralciata la parte delle “Norme generali per la tutela del verde”, si procederà, non appena il P.P.R. sarà approvato a livello regionale, a ridefinire tali norme per gli aspetti di competenza di questa Amministrazione.

• **VIABILITA’**

L’Amministrazione comunale di Pozzuolo del Friuli intende proseguire nel breve e medio periodo la realizzazione di tutta una serie di interventi di messa in sicurezza della rete viaria del territorio comunale.

Tali interventi seguono, attraverso precise priorità, un atto di indirizzo già approvato in questa legislatura dalla Giunta comunale. Nel breve periodo si prevede di completare la messa in sicurezza di alcuni punti critici dell’abitato di Terenzano, in particolare la zona presso l’incrocio della Casa Rossa e l’intersezione tra via Ellero e via della Statua.

Costante attenzione sarà prestata anche a tratti di asfaltatura e di marciapiede molto dissestati.

Per quanto riguarda la grande viabilità, l’Amministrazione comunale seguirà attentamente, in contatto costante con la Regione, l’evolversi del progetto Tangenziale Sud, la cui eventuale realizzazione potrebbe determinare una serie di ripercussioni soprattutto lungo l’asse viario della s.r.353.

Nonostante le ristrettezze economiche non mancheranno nel breve e nel medio periodo interventi organici di sistemazione e mantenimento delle strade bianche comunali, con l’aumento auspicabile del chilometraggio della rete viaria da curare.

Si cercherà, visto il crescente traffico delle strade comunali locali, di incentivare l’utilizzo dei percorsi alternativi, come ad esempio le piste ciclabili.

• **VIGILANZA E POLIZIA LOCALE**

In considerazione dell'avvio delle funzioni associate delle Uti, il servizio di condivisione della Vigilanza e di Polizia Locale potrebbe iniziare a tempi brevi in stretta collaborazione con i comuni contermini della Uti Friuli centrale.

Alla luce di tutto questo saranno promossi sicuramente progetti condivisi che tengano conto in particolare il controllo del territorio. Tale obiettivo sarà favorito soprattutto dal maggior organico presente nel servizio associato che permetterà sicuramente anche un incremento delle ore di presenza del Corpo di Polizia locale sulle strade, in particolare nei punti più sensibili.

Per quanto riguarda la segnaletica in generale ci si impegna a una costante revisione sia di quella verticale che di quella orizzontale.

• **SERVIZI SOCIALI**

Non è semplice ragionare su un progetto sociale che possa concretamente calarsi nella realtà del prossimo triennio, in presenza di un elevato numero di variabili, come quello attuale. Se da una parte il macrosistema dei bisogni sta profondamente e rapidamente modificandosi (famiglia, progressivo e consiste invecchiamento della popolazione, crisi lavorativa ed economica, conflittualità interpersonali, immigrazione ed integrazione, solo per citarne alcuni), anche gli strumenti per dare risposte adeguate a queste necessità stanno evolvendosi, rendendo disagevole la concreta ricerca di programmazione (limitato numero di risorse economiche e di personale in un panorama di nuove strategie di Ambito socio -assistenziale, necessità di fornire soluzioni rapide a problematiche emergenti e spesso complesse come la comparsa di liste d'attesa per il fondo per l'autonomia possibile anche nel nostro contesto, progetti socio-educativi per nuovi utenti, integrazione scolastica.

Concretamente ho scelto pertanto di poter proseguire il percorso di iniziative già sperimentate e che ritengo vadano consolidate ed implementate, gestendo oculatamente le risorse municipali.

Anche quest'anno, cogliendo l'occasione fornita da un finanziamento regionale (e pertanto senza gravare sul bilancio sempre più risicato del Comune), è stato attivato un progetto per l'integrazione nel territorio di alcune persone richiedenti asilo politico. L' obiettivo pratico è quello di insegnare alcune competenze lavorative inerenti a compiti di manutenzione di spazi del nostro patrimonio territoriale (sfalcio del verde, tinteggiatura di edifici). Questo progetto vede affiancarsi alcuni volontari a sette persone richiedenti asilo politico, supportati dal Comune, in alcuni lavori, rendendo più semplice il travaso di esperienze personali fra le due realtà, con il preciso scopo dell'integrazione. Già il progetto conclusosi l'anno scorso ha dato i primi risultati.

Nel mese passato abbiamo anche aderito ad una co-progettazione con il Centro di Salute Mentale di Udine Sud , quello di Accoglienza Balducci di Zugliano, il Comune di Lampedusa, il Gruppo Immigrazione e Salute Friuli Venezia Giulia su un percorso che mira ad un obiettivo transculturale di accoglienza in realtà storico -geografiche interessate in maniera consiste a flussi migratori per ottenere una migliore inclusione sociale di persone provenienti da zone di guerra, violenza, morte o estrema povertà e che portano con sé indelebili stigmate dell' impatto psico-sociale ad esse connesso. Dal punto di vista pratico l' accordo prevede la messa a disposizione di luoghi adeguati per incontri formativi ed informativi atti a conoscere ed implementare la capacità di accoglienza degli operatori verso queste fragilità.

Con un finanziamento richiesto e concesso dall' Ambito socio-assistenziale anche quest'anno è stato organizzato, col prezioso contributo di alcuni volontari ed un gruppo di psicologi, il progetto inerente l' invecchiamento attivo. Rispetto a quello dell'anno passato, conclusosi con una buona frequenza e soddisfazione unanime degli utenti (trenta persone molto interessante e partecipi), nel 2016 è stato

aumentato il numero di incontri bisettimanali, portandolo da due a quattro mesi (di cui due prima e due dopo la pausa estiva), inserendo argomenti nuovi e stimolanti le capacità cognitive. L'obiettivo finale, infatti, è quello di mantenere integre le funzioni intellettive delle persone della terza età, cercando di farle stare bene insieme.

Menziono solamente che si sono consolidati tutti gli altri progetti ben avviati nel territorio, grazie anche alla inesauribile ricchezza etica ed operativa dei volontari, di cui siamo fieri.

Il lavoro di squadra promosso dall'Ambito socio-assistenziale comincia a dare i suoi frutti (progetto per la domiciliarità innovativa, progetto condiviso dalle istituzioni e dal privato sociale inerenti le persone a rischio di marginalità ed esclusione sociale, collaborazione con gli ordini professionali degli avvocati per la prevenzione della violenza sulle donne e sui minori e con quello degli psicologi per l'istituzione della figura dello psicologo di comunità, percorsi condivisi con la rete sanitaria per le dimissioni ospedaliere protette...)

Un discorso articolato merita anche la progettazione sanitaria. Sono già in funzione dalla scorsa estate i servizi dell'infermiere di comunità e quello dei prelievi ematici nella struttura sanitaria di Zugliano, che vanno ad affiancare quelli esistenti dell'ambulatorio materno - infantile, dello screening oncologico per l'esecuzione dei PAP test e di quello dei corsi di preparazione al parto.

Stiamo facendo un importante sforzo in questi giorni per cercare di condividere un ragionamento con l'Azienda sanitaria, il Distretto sanitario e l'Ambito socio-assistenziale, atto ad ottenere un Centro di Assistenza Primaria nel complesso di Zugliano. Questa iniziativa darebbe ulteriori importanti risposte ai bisogni di salute del territorio, non solo comunale. Ricordo infatti che i Centri di Assistenza Primaria (e qualora il lavoro svolto arrivasse a buon fine convoglierebbe le utenze dei territori di Pozzuolo del Friuli, Campoformido, Pasian di Prato e due circoscrizioni di Udine) prefigurano una assistenza sanitaria e socio-sanitaria integrata molto vicina alle necessità dei cittadini. In tale struttura verrebbero ubicati un Punto Unito di Accesso, un punto di integrazione fra Medici di Medicina generale già operanti in Associazioni Funzionali Territoriali, la presenza di alcuni medici specialisti, l'infermiere di comunità, il fisioterapista, lo psicologo, l'assistente sociale che possano fornire risposte integrate ai nuovi bisogni di salute, anche complessi, sgravando nel frattempo l'Ospedale di alcune competenze impropriamente svolte e portando nel contempo vicino al domicilio del cittadino (con sempre più frequenti problemi di mobilità) risposte pertinenti ed adeguate. È questo un importante progetto in itinere, che dovrà superare alcuni ostacoli, ma che in questo momento ci vede fortemente impegnati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del

concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato secondo quanto già approvato con deliberazione Consigliare n. 12 del 13.6.2014 che qui si intende trascritta relativamente al programma amministrativo che costituisce anche obiettivo strategico.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al

parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

• *PIL Italia*

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificerebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

- Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

- Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

- Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

- Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

- La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

- *Regole di bilancio per le amministrazioni locali*

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di

flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

L'analisi di contesto non può ovviamente prescindere dalla normativa regionale che, in tema di trasferimenti ordinari, con la Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 ha sostanzialmente modificato il sistema dei trasferimenti regionali e con la Legge Regionale 12 dicembre 2014 n. 26 ha completamente ridefinito l'assetto istituzionale del Sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia con l'introduzione delle Unioni Territoriali Intercomunali e la conseguente riallocazione di funzioni amministrative.

L'effetto immediato di questa previsione è, evidentemente, quello di una estrema incertezza, in quanto, alla data di stesura del presente documento, non si conosce quale sarà il *quantum* finale dei trasferimenti riservato ai Comuni e il processo di costituzione delle UTI è ancora in itinere.

Si deve infatti considerare che:

- i nuovi trasferimenti risultano strutturati in diversi fondi, e che per la definizione compiuta di alcuni di essi, risulta necessaria la preventiva definizione di un regolamento regionale non ancora emanato;
- le nuove Unioni dovrebbero operare con decorrenza dal 30 aprile 2016, seguendo un processo di attivazione per tappe che si concluderà nel 2018.

Alla data attuale non si conosce, pertanto, l'importo finale dei trasferimenti che dovranno, comunque, essere garantiti ai Comuni, né risultano disponibili dati storici raffrontabili, proprio per effetto delle recenti modifiche legislative.

Va quindi evidenziato che il quadro normativo della programmazione finanziaria regionale, alla luce delle disposizioni in materia di UTI e di trasferimenti ad esse correlati è, anche alla data di stesura del presente DUP definitivo, ancora in itinere.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² .34		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 19,00	* Comunali km.28,00
* Vicinali km. 11,00	* Autostrade km. 4,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 6.880	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 6.984	
di cui:		
maschi	n° 3.381	
femmine	n° 3.603	
nuclei familiari	n° 2.998	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 6.920	
Nati nell'anno	n° 55	
Deceduti nell'anno	n° 65	
saldo naturale	n° -10	
Immigrati nell'anno	n° 269	
Emigrati nell'anno	n° 195	
saldo migratorio	n° 74	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 6.984	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 441	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 538	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 875	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.520	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.610	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,71%
	2011	0,75%
	2012	0,74%
	2013	0,97%
	2014	0,79%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,08%
	2011	1,04%
	2012	1,06%
	2013	1,02%
	2014	0,94%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 6.952
	entro il	n° 8.400
	31/12/2013	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	427	422	431	441	403
In età scuola obbligo (7/14 anni)	507	527	534	538	567
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	886	871	840	875	877
In età adulta (30/65 anni)	3.580	3.559	3.547	3.520	3.494
In età senile (oltre 65 anni)	1.497	1.529	1.568	1.610	1.595

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) Industriali Siderurgica
- b) Artigianali Miste
- c) Agricolo Coltivazioni miste
- d) Commerciali

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)	5
Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)	5
Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)	495

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività artigiane come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	
Settori	Coltivazione cereali
Aziende	150
Prodotti	Mais Soia e Frumento
ARTIGIANATO	
Settori	Vari (autotrasporti, edili, carrozzerie, falegnamerie, parrucchieri)
Aziende	160
Prodotti	
INDUSTRIA	
Settori	Siderurgico, Concerie, Lavori edili stradali
Aziende	5
Prodotti	
COMMERCIO	
Settori	Dettaglio, alimentari e non, pubblici esercizi
Aziende	70
TURISMO E AGRITURISMO	
Settori	Somministrazione alimenti/bevande ricavati dai propri fondi,, alloggi, affittacamere
Aziende	5

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,59	0,51	0,52	0,44	0,45	0,45
E2 - Autonomia impositiva	0,41	0,35	0,35	0,29	0,30	0,30
E3 - Prelievo tributario pro capite	285,68	251,78	267,66	208,11	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,18	0,16	0,17	0,16	0,15	0,15

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,42	0,40	0,32	0,33	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,14	0,12	0,10	0,09	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,28	0,23	0,24	-	-
S4 - Spesa media del personale	38.349,70	37.535,61	36.455,79	37.504,31	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,49	0,59	0,51	0,58	0,65	0,66
S6 - Spese correnti pro capite	594,82	601,11	709,81	687,07	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	57,20	64,10	212,19	205,61	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
STRUTTURE ISTITUZIONALI E PER FINI ISTITUZIONALI VALORIZZABILI	20	112.112,00
STRUTTURE DISPONIBILE PER ALIENAZIONI	2	510,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
STRUTTURE SCOLASTICHE	5	850

Reti	Tipo	Km
RETE FOGNATURA	KM	26,00
RETE ACQUEDOTTO	km	47,00
RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	km	45,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
AREE VERDI ATTREZZATE	7	2,61
AREE VERDI DISMISSIBILI	15	0,87

Attrezzature	Numero
COMPUTER	40
SERVER	4
STAMPANTI	24
MULTIFUNZIONE	8
STAMPANTI ETICHETTE	2
SCANNER	1
FOTOCOPIATORI MULTIFUNZIONE DI RETE	3
FAX	2
AUTOMEZZI / AUTOCARRI	13
CELLULARI	14
ALTRE ATTREZZATURE	33

2.2

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Alberghi case di riposo e di ricovero				Si	Si	Si	Si	Si	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Anagrafe e stato civile				Si	Si	Si	Si	Si	No
Impianti sportivi				Si	Si	Si	Si	Si	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta	AFFIDAMENT O CON CONTRATTO DI SERVIZIO	ANNUALE	Si	Si	Si	Si	Si	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	A&T 2000		Si	Si	Si	Si	Si	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	APPALTO DI SERVIZI		Si	Si	Si	Si	Si	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Uso di locali non istituzionali				Si	Si	Si	Si	Si	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non vi sono funzioni esercitate su delega (statale e/o regionale) che sono state oggetto di analisi nei documenti di programmazione, con riferimento, ad esempio, all'ambito sociale ed assistenziale.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non prevede di attivare entro la fine del mandato, questi strumenti:

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole partecipate fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
a&t2000 spa	Società partecipata	3,59%	942.172,00
CAFC spa	Società partecipata	1,55%	40.007.900,00
CATO CENTRALE FRIULI	Ente strumentale	1,01%	200.000,00
CONSORZIO ZIU		2,85%	978.550,00

Denominazione	a&t2000 spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	gestion intero ciclo dei Rifiuti

Denominazione	CAFC spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	INTERO CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CATO CENTRALE FRIULI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CONSORZIO ZIU
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	GESTIONE AREA INDUSTRIALE

Denominazione	CAFC spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	INTERO CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CAFC spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	INTERO CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CATO CENTRALE FRIULI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	CICLO IDRICO INTEGRATO
Denominazione	CONSORZIO ZIU
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	GESTIONE AREA INDUSTRIALE

Denominazione	CATO CENTRALE FRIULI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CAFC spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	INTERO CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CATO CENTRALE FRIULI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CONSORZIO ZIU
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	GESTIONE AREA INDUSTRIALE

Denominazione	CONSORZIO ZIU
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	GESTIONE AREA INDUSTRIALE

Denominazione	CAFC spa
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	INTERO CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CATO CENTRALE FRIULI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	CICLO IDRICO INTEGRATO

Denominazione	CONSORZIO ZIU
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	GESTIONE AREA INDUSTRIALE

--	--

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia per tutte la necessità di contenimento delle spese di personale e dell'applicazione delle regole relative agli enti pubblici in termini di selezione e trasparenza.

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

a&t2000 spa

CAFC spa

CATO CENTRALE FRIULI

CONSORZIO ZIU

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	862.424,04	665.092,47	710.487,27

di cui Fondo cassa 31/12	824.898,47	1.486.830,54	1.200.099,24
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018, vengono escluse le proiezioni 2019/2020 del tutto insignificanti perchè anche fuori dal mandato amministrativo la cui conclusione dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2019.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	76.607,82	317.375,64	79.123,19	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	654.778,08	1.162.288,63	126.950,25	63.475,12	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.976.311,24	1.742.327,13	1.869.340,00	1.446.800,00	1.454.800,00	1.449.800,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.005.094,93	2.450.559,33	2.524.126,64	2.782.479,40	2.696.527,35	2.700.527,35	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	864.833,09	782.321,44	886.280,52	781.485,28	724.522,91	744.822,91	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	407.126,36	128.569,18	459.665,54	663.468,51	1.305.603,81	921.103,81	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	714.035,37	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	457.466,78	349.741,08	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	5.787.440,22	5.770.893,80	8.687.349,34	7.986.521,82	7.308.404,32	6.879.729,19	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie							
ICI / IMU	1.426.897,35	935.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00	0%	985.000,00	985.000,00
addizionale IRPEF	351.922,89	375.000,00	375.000,00	375.000,00	0%	425.000,00	425.000,00
imposta comunale pubblicità e pubbliche affissioni	34.800,00	34.800,00	34.800,00	34.800,00	0%	34.800,00	34.800,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	ici / imu
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Banche dati allineate al 96% con rilevazione corretta del patrimonio. adeguamento delle banche dati sulla scorta di proposte di accertamento sul progresso
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquote applicate imu ordinarie 8,1%
Funzionari responsabili	Responsabile Servizi Economico Finanziari
Altre considerazioni e vincoli	Continua evoluzione normativa per tipologia di imposta che modifica stime di gettito a parità di imponibile.

Denominazione	addizionale irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dati agenzie delle Entrate allineati al 2011
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquota applicata allo 0,4% con gettito stabile
Funzionari responsabili	nessuno
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	addizionale irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dati agenzie delle Entrate allineati al 2011
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquota applicata allo 0,4% con gettito stabile
Funzionari responsabili	nessuno
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	addizionale irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dati agenzie delle Entrate allineati al 2011
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquota applicata allo 0,4% con gettito stabile
Funzionari responsabili	nessuno
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	imposta comunale pubblicita' e pubbliche affissioni
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	affidamento in concessione a gettito minimo garantito
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	massimo applicabile
Funzionari responsabili	Responsabile Servizi Finanziari
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	addizionale irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dati agenzie delle Entrate allineati al 2011
Illustrazione delle aliquote applicate e	aliquota applicata allo 0,4% con gettito stabile

dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	nessuno
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Alberghi case di riposo e di ricovero	156.097,18	128.650,00	114.000,00	79.000,00	-30,70%	79.000,00	79.000,00
Amministrazione generale e elettorale	3.980,87	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00
Anagrafe e stato civile	5.478,62	8.400,00	7.560,00	7.560,00	0%	7.560,00	7.560,00
Impianti sportivi	25.632,25	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0%	25.000,00	25.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	197.118,70	195.000,00	195.000,00	195.000,00	0%	195.000,00	195.000,00
Nettezza urbana	0,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	0%	1.000,00	1.000,00
Polizia locale	31.582,76	21.500,00	37.300,00	31.300,00	-16,09%	31.300,00	31.300,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	11.559,20	14.809,75	15.900,00	15.900,00	0%	15.900,00	15.900,00
Ufficio tecnico	11.917,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00
Uso di locali non istituzionali	11.425,84	9.000,00	5.000,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi case di riposo e di ricovero	
Amministrazione generale e elettorale	
Anagrafe e stato civile	
Impianti sportivi	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	
Uso di locali non istituzionali	

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	142.506,34	Patrimonio netto	10.236.908,08
Immobilizzazioni materiali	27.380.669,52	Conferimenti	9.447.621,24

Immobilizzazioni finanziarie	604.528,43	Debiti	11.753.371,15
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.816.965,64		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.486.830,54		
Ratei e risconti attivi	6.400,00		
Totale	31.437.900,47	Totale	31.437.900,47

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	714.035,37	150.000,00	-78,99%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	714.035,37	150.000,00	-78,99%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018

Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.166,88	7.240,38	110.815,30	100.000,00	-9,76%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	312.309,48	55.837,67	219.496,43	462.468,51	110,70%	972.103,81	826.103,81
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	83.650,00	65.491,13	70.500,00	75.000,00	6,38%	75.000,00	75.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	58.853,81	26.000,00	-55,82%	258.500,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	407.126,36	128.569,18	459.665,54	663.468,51	44,34%	1.305.603,81	921.103,81

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali). Vengono escluse le proiezioni 2019/2020 del tutto insignificanti perchè anche fuori dal mandato amministrativo la cui conclusione dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2019.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.114.967,01	4.159.668,42	4.957.293,08	4.776.522,97	4.121.850,26	4.104.150,26	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	395.682,25	443.538,25	1.481.941,24	1.429.398,85	1.432.554,06	984.578,93	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	701.119,06	717.661,92	751.000,00	780.600,00	754.000,00	791.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	457.466,78	349.741,08	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	5.669.235,10	5.670.609,67	8.690.234,32	7.986.521,82	7.308.404,32	6.879.729,19	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.461.411,77	1.521.369,66	2.141.479,05	2.133.300,27	1.630.939,18	1.643.046,76	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	276.059,49	273.701,01	275.605,86	271.549,09	262.690,00	262.690,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	718.804,96	828.062,32	666.414,85	637.073,71	868.964,10	610.644,10	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	163.779,75	164.221,60	417.910,83	397.718,02	104.735,72	100.059,72	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	344.699,06	181.703,13	189.712,55	200.653,22	163.795,38	148.795,38	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.261,71	450.201,70	592.080,41	347.438,49	104.565,00	104.565,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	133.801,01	185.293,73	500.184,16	802.642,98	847.000,25	883.525,12	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	488.293,24	371.853,21	338.308,80	294.188,76	475.809,50	285.580,51	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	33.018,16	1.723,18	16.283,42	15.332,60	15.890,00	16.190,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	753.332,00	593.280,63	655.696,39	518.259,07	569.696,03	542.396,03	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	20.200,00	20.849,81	20.809,16	20.976,57	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	32.188,11	31.796,50	8.400,00	9.600,00	8.800,00	8.800,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	35.810,00	38.650,00	36.650,00	36.650,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	27.447,72	26.645,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	80.069,28	52.090,80	34.950,00	51.950,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	701.119,06	717.661,92	1.222.631,00	1.217.530,00	1.160.110,00	1.160.860,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	457.466,78	349.741,08	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	5.669.235,10	5.670.609,67	8.690.234,32	7.986.521,82	7.308.404,32	6.879.729,19	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.427.544,31	1.499.887,30	2.067.494,81	2.073.237,66	1.600.835,37	1.616.213,96
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	270.559,49	273.701,01	261.805,86	271.549,09	262.690,00	262.690,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	712.973,36	781.236,77	635.025,04	617.386,31	614.964,10	600.644,10
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	163.779,75	161.318,00	146.095,53	146.718,02	103.735,72	99.059,72
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	175.710,41	144.714,39	145.902,79	145.645,38	141.795,38	141.795,38
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.261,71	132.826,06	103.427,68	104.746,34	104.565,00	104.565,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	129.726,61	172.067,95	143.858,80	112.217,60	20.050,00	20.050,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	362.307,64	368.839,81	251.303,84	214.486,35	211.309,50	211.309,50
MISSIONE 11 - Soccorso civile	21.583,62	0,00	14.283,42	13.332,60	11.890,00	14.190,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	713.332,00	593.280,63	569.985,03	516.083,01	539.696,03	542.396,03
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	20.200,00	20.849,81	20.809,16	20.976,57
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	32.188,11	31.796,50	8.400,00	9.600,00	8.800,00	8.800,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	35.810,00	38.650,00	36.650,00	36.650,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	80.069,28	52.090,80	34.950,00	51.950,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	471.631,00	436.930,00	406.110,00	369.860,00
TOTALE TITOLO 1	4.114.967,01	4.159.668,42	4.957.293,08	4.776.522,97	4.121.850,26	4.104.150,26

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.867,46	21.482,36	73.984,24	60.062,61	30.103,81	26.832,80
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	5.500,00	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.831,60	46.825,55	31.389,81	19.687,40	254.000,00	10.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	2.903,60	271.815,30	251.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	168.988,65	36.988,74	43.809,76	55.007,84	22.000,00	7.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	317.375,64	488.652,73	242.692,15	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.074,40	13.225,78	356.325,36	690.425,38	826.950,25	863.475,12
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	125.985,60	3.013,40	87.004,96	79.702,41	264.500,00	74.271,01
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.434,54	1.723,18	2.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.000,00	0,00	85.711,36	2.176,06	30.000,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	27.447,72	26.645,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	395.682,25	443.538,25	1.481.941,24	1.429.398,85	1.432.554,06	984.578,93

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
COMPLETAMENTO CASA DELLA MUSICA	Contrazione di mutuo	620.000,00	Esecuzione
COSTRUZIONBE SECONDO LOTTO LOCULI ZUGLIANO	Stanziamenti di bilancio	29.000,00	Progettazione
COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA POZZUOLO	Contrazione di mutuo	725.000,00	Collaudo
INTERVENTI URGENTI DISCARICA ECOENERGY	Destinazione vincolata	100.000,00	Gara/Contratto
COMPLETAMENTO MUSEO DI CARGNACCO	Destinazione vincolata	250.000,00	Progettazione

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
SISTEMAZIONE DISCARICA SOGECO	Destinazione vincolata	3.067.826,10	3
IMPEGO INDENN. TERNA X VIABILITA'	Apporti di capitali privati	238.500,00	1

EFFICIENTAMENTO SCUOLA MEDIA	Destinazione vincolata	250.000,00	1
INTERVENTI DI MANUTENZIONI VIARIE	Stanziamenti di bilancio	124.000,00	1
COMPLETAMENTO MUSEO CARGNACCO	Destinazione vincolata	250.000,00	1

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.200.099,24				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.162.288,63			

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.732.467,25	1.446.800,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.771.344,89	4.776.522,97 546.358,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.190.408,15	2.782.479,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.034.823,93	1.429.398,85 552.455,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	882.580,36	781.485,28	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	424.093,27	663.468,51			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.429.648,27	6.836.521,82	Totale spese finali	5.806.168,82	6.205.921,82
Titolo 6 - Accensione di prestiti	396.056,13	150.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	780.600,00	780.600,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.050.371,81	1.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.086.919,63	1.000.000,00
Totale Titoli	1.446.427,94	1.150.000,00	Totale Titoli	1.867.519,63	1.780.600,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.202.387,76				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.078.463,97	7.986.521,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.673.688,45	7.986.521,82

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	B1	1	1	100,00%
B	B2	1	1	100,00%
B	B3	1	1	100,00%
B	B6	4	4	100,00%
B	B7	4	4	100,00%
B	B8	1	1	100,00%
C	C1	1	1	100,00%
C	C3	1	1	100,00%
C	C4	6	6	100,00%
C	C5	3	3	100,00%
D	D4	2	2	100,00%
PL	PLA4	2	2	100,00%
PL	PLA5	2	2	100,00%
PL	PLB	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
--------------------	------	------	------

Patto di stabilità interno	R	R	
----------------------------	---	---	--

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2016	2017	2018	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	0,00	0,00	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	0,00	0,00	0,00	=

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si rimanda al programma amministrativo approvato in consiglio comunale all'atto dell'insediamento di questa Amministrazione, ricordando che nella nota integrativa al Bilancio gli stessi verranno riclassificati per Missioni e Programmi come richiesto dal nuovo ordinamento contabile.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione n. 12 del 13/6/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato, da adottare a partire dall'anno 2018, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale a da adottare a partire dall'anno 2019, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Locazioni

Non sono previste Locazioni di immobili

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- **Formazione del personale**

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCRL, adeguate disponibilità finanziarie.

- **Prestazioni diverse di servizio**

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- **Trasferimenti**

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi che a breve entreranno in vigore in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore Comunale

Delibera di approvazione: 65 Data di approvazione: 20/12/2011

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2011	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	6910	0	6.910
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
piano vigente	161.000,00	16.100,00	144.900,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	132.130,00	50,00%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	45.952,00	17,39%	35.920,00	100,00%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	86.178,00	32,61%	0,00	0%
Totale	264.260,00	100,00%	35.920,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	307.227,00	50,00%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	200.600,00	32,65%	170.000,00	100,00%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	106.627,00	17,35%	0,00	0%
Totale	614.454,00	100,00%	170.000,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
variante 4 pti ziu	5.192.260,71	34.195,00	0148/pres 6/8/2013 reg. fvg	Consorzio Ziu

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.976.311,24	1.742.327,13	1.869.340,00	1.446.800,00	-22,60%	1.454.800,00	1.449.800,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.005.094,93	2.450.559,33	2.524.126,64	2.782.479,40	10,24%	2.696.527,35	2.700.527,35
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	864.833,09	782.321,44	886.280,52	781.485,28	-11,82%	724.522,91	744.822,91
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.846.239,26	4.975.207,90	5.279.747,16	5.010.764,68	-5,09%	4.875.850,26	4.895.150,26
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	64.392,95	0,00	1.123,19	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	424.537,75	546.358,29	28,69%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.910.632,21	4.975.207,90	5.705.408,10	5.557.122,97	-2,60%	4.875.850,26	4.895.150,26
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	333.316,88	116.491,13	193.900,61	317.000,00	63,49%	123.500,00	123.500,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	73.809,48	12.078,05	30.300,00	55.000,00	81,52%	40.000,00	40.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	12.214,87	317.375,64	78.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	230.240,33	615.930,34	167,52%	126.950,25	63.475,12
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	419.341,23	445.944,82	532.440,94	987.930,34	85,55%	290.450,25	226.975,12

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.976.311,24	1.742.327,13	1.869.340,00	1.446.800,00	-22,60%	1.454.800,00	1.449.800,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.976.311,24	1.742.327,13	1.869.340,00	1.446.800,00	-22,60%	1.454.800,00	1.449.800,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.005.094,93	2.450.559,33	2.524.126,64	2.774.479,40	9,92%	2.696.527,35	2.700.527,35
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.005.094,93	2.450.559,33	2.524.126,64	2.782.479,40	10,24%	2.696.527,35	2.700.527,35

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	486.642,13	417.134,34	361.764,81	348.000,00	-3,80%	338.000,00	336.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	33.180,80	37.000,00	11,51%	36.000,00	36.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	19.503,36	6.406,52	5.000,00	5.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	358.587,60	358.780,58	486.334,91	391.485,28	-19,50%	347.522,91	369.822,91
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	864.833,09	782.321,44	886.280,52	781.485,28	-11,82%	724.522,91	744.822,91

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.166,88	7.240,38	110.815,30	100.000,00	-9,76%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	312.309,48	55.837,67	219.496,43	462.468,51	110,70%	972.103,81	826.103,81
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	83.650,00	65.491,13	70.500,00	75.000,00	6,38%	75.000,00	75.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	58.853,81	26.000,00	-55,82%	258.500,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	407.126,36	128.569,18	459.665,54	663.468,51	44,34%	1.305.603,81	921.103,81

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	714.035,37	150.000,00	-78,99%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	714.035,37	150.000,00	-78,99%	0,00	0,00

Stanziamento collegato alla sola reiscrizione tecnica dei mutui ancora in attesa di somministrazione al 30/4/2015.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente **non prevede** di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.162.288,63	126.950,25	63.475,12
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.446.800,00	1.454.800,00	1.449.800,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.782.479,40	2.696.527,35	2.700.527,35
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	781.485,28	724.522,91	744.822,91
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	663.468,51	1.305.603,81	921.103,81
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	150.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE Entrate	7.986.521,82	7.308.404,32	6.879.729,19
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.776.522,97	4.121.850,26	4.104.150,26
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.429.398,85	1.432.554,06	984.578,93
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	780.600,00	754.000,00	791.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE Spese	7.986.521,82	7.308.404,32	6.879.729,19

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	4.954.712,95	5.407.286,21
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	772.940,00	796.929,09
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	1.870.748,77	2.116.681,91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	377.354,99	602.513,46
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	483.333,37	513.243,98
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	311.880,00	556.568,49
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	249.687,30	2.533.168,35
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	1.087.057,16	1.055.578,77
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	48.330,00	47.412,60
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	1.684.148,46	1.630.351,13
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	43.200,00	62.635,54
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	26.400,00	27.200,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	133.530,00	111.950,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	9.000,00	4.500,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	26.645,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	1.500,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	1.000,00	3.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	203.100,00	138.990,80
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.517.710,00	3.538.500,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	4.500.000,00	3.000.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	48.300,00	60.500,00	60.500,00	169.300,00
- di cui non ricorrente	48.300,00	60.500,00	60.500,00	169.300,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.591.033,91	1.597.189,52	1.597.189,52	4.785.412,95
- di cui non ricorrente	1.591.033,91	1.597.189,52	1.597.189,52	4.785.412,95
TOTALE Entrate Missione	1.639.333,91	1.657.689,52	1.657.689,52	4.954.712,95
- di cui non ricorrente	1.639.333,91	1.657.689,52	1.657.689,52	4.954.712,95

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.073.237,66	1.600.835,37	1.616.213,96	5.290.286,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.062,61	30.103,81	26.832,80	116.999,22
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.133.300,27	1.630.939,18	1.643.046,76	5.407.286,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	472.106,11	459.495,00	455.445,00	1.387.046,11
Totale Programma 02 - Segreteria generale	11.500,00	12.000,00	9.500,00	33.000,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	89.257,46	82.745,56	82.141,75	254.144,77
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	925.235,91	520.381,41	525.330,00	1.970.947,32
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	77.822,24	78.044,61	78.044,61	233.911,46
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	347.852,89	313.747,60	311.260,40	972.860,89
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	122.848,31	101.425,00	121.425,00	345.698,31
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	29.250,00	29.050,00	29.050,00	87.350,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	10.150,00	2.150,00	2.150,00	14.450,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	10.600,00	10.900,00	7.700,00	29.200,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	36.677,35	21.000,00	21.000,00	78.677,35
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.133.300,27	1.630.939,18	1.643.046,76	5.407.286,21

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	30.000,00	28.000,00	28.000,00	86.000,00
- di cui non ricorrente	30.000,00	28.000,00	28.000,00	86.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	228.980,00	228.980,00	228.980,00	686.940,00
- di cui non ricorrente	228.980,00	228.980,00	228.980,00	686.940,00
TOTALE Entrate Missione	258.980,00	256.980,00	256.980,00	772.940,00
- di cui non ricorrente	258.980,00	256.980,00	256.980,00	772.940,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	271.549,09	262.690,00	262.690,00	796.929,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	271.549,09	262.690,00	262.690,00	796.929,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	267.049,09	261.690,00	261.690,00	790.429,09
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	4.500,00	1.000,00	1.000,00	6.500,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	271.549,09	262.690,00	262.690,00	796.929,09

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	13.000,00	13.000,00	26.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	13.000,00	13.000,00	26.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	195.000,00	195.000,00	195.000,00	585.000,00
- di cui non ricorrente	195.000,00	195.000,00	195.000,00	585.000,00
Quote di risorse generali	420.799,59	419.474,59	419.474,59	1.259.748,77
- di cui non ricorrente	420.799,59	419.474,59	419.474,59	1.259.748,77
TOTALE Entrate Missione	615.799,59	627.474,59	627.474,59	1.870.748,77
- di cui non ricorrente	615.799,59	627.474,59	627.474,59	1.870.748,77

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	617.386,31	614.964,10	600.644,10	1.832.994,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.687,40	254.000,00	10.000,00	283.687,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	637.073,71	868.964,10	610.644,10	2.116.681,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	96.131,86	90.698,39	54.348,39	241.178,64
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	171.401,85	408.315,71	164.395,71	744.113,27
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	369.540,00	369.950,00	391.900,00	1.131.390,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	637.073,71	868.964,10	610.644,10	2.116.681,91

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	2.000,00	2.000,00	4.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	2.000,00	200,00	2.200,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	125.888,33	123.733,33	123.733,33	373.354,99
- di cui non ricorrente	125.888,33	123.733,33	123.733,33	373.354,99
TOTALE Entrate Missione	125.888,33	125.733,33	125.733,33	377.354,99
- di cui non ricorrente	125.888,33	125.733,33	123.933,33	375.554,99

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	146.718,02	103.735,72	99.059,72	349.513,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	251.000,00	1.000,00	1.000,00	253.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	397.718,02	104.735,72	100.059,72	602.513,46

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	286.769,20	6.000,00	3.700,00	296.469,20
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	110.948,82	98.735,72	96.359,72	306.044,26
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	397.718,02	104.735,72	100.059,72	602.513,46

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,00	28.000,00	28.000,00	76.000,00
- di cui non ricorrente	20.000,00	28.000,00	28.000,00	76.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
- di cui non ricorrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Quote di risorse generali	110.777,79	110.777,79	110.777,79	332.333,37
- di cui non ricorrente	110.777,79	110.777,79	110.777,79	332.333,37
TOTALE Entrate Missione	155.777,79	163.777,79	163.777,79	483.333,37
- di cui non ricorrente	155.777,79	163.777,79	163.777,79	483.333,37

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	145.645,38	141.795,38	141.795,38	429.236,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	55.007,84	22.000,00	7.000,00	84.007,84
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	200.653,22	163.795,38	148.795,38	513.243,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	176.903,22	140.045,38	125.045,38	441.993,98
Totale Programma 02 - Giovani	23.750,00	23.750,00	23.750,00	71.250,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.653,22	163.795,38	148.795,38	513.243,98

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00
- di cui non ricorrente	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
- di cui non ricorrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Quote di risorse generali	86.560,00	86.560,00	86.560,00	259.680,00
- di cui non ricorrente	86.560,00	86.560,00	86.560,00	259.680,00
TOTALE Entrate Missione	108.760,00	101.560,00	101.560,00	311.880,00
- di cui non ricorrente	108.760,00	101.560,00	101.560,00	311.880,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	104.746,34	104.565,00	104.565,00	313.876,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	242.692,15	0,00	0,00	242.692,15
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	347.438,49	104.565,00	104.565,00	556.568,49

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	347.138,49	104.565,00	104.565,00	556.268,49
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	300,00	0,00	0,00	300,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	347.438,49	104.565,00	104.565,00	556.568,49

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
- di cui non ricorrente	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Quote di risorse generali	88.487,30	67.100,00	67.100,00	222.687,30
- di cui non ricorrente	88.487,30	67.100,00	67.100,00	222.687,30
TOTALE Entrate Missione	97.487,30	76.100,00	76.100,00	249.687,30
- di cui non ricorrente	97.487,30	76.100,00	76.100,00	249.687,30

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	112.217,60	20.050,00	20.050,00	152.317,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	690.425,38	826.950,25	863.475,12	2.380.850,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	802.642,98	847.000,25	883.525,12	2.533.168,35

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	787.392,98	831.950,25	868.475,12	2.487.818,35
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.750,00	3.750,00	3.750,00	11.250,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	11.500,00	11.300,00	11.300,00	34.100,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00

montano piccoli Comuni

Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	802.642,98	847.000,25	883.525,12	2.533.168,35

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	283.500,00	48.000,00	48.000,00	379.500,00
- di cui non ricorrente	283.500,00	48.000,00	48.000,00	379.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	222.259,26	242.648,95	242.648,95	707.557,16
- di cui non ricorrente	222.259,26	242.648,95	242.648,95	707.557,16
TOTALE Entrate Missione	505.759,26	290.648,95	290.648,95	1.087.057,16
- di cui non ricorrente	505.759,26	290.648,95	290.648,95	1.087.057,16

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati

	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	214.486,35	211.309,50	211.309,50	637.105,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	79.702,41	264.500,00	74.271,01	418.473,42
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	294.188,76	475.809,50	285.580,51	1.055.578,77

Spese impiegate distinte per programmi associati

	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	5.470,65	0,00	0,00	5.470,65
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	288.718,11	475.809,50	285.580,51	1.050.108,12
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	294.188,76	475.809,50	285.580,51	1.055.578,77

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	5.000,00	4.000,00	4.000,00	13.000,00
- di cui non ricorrente	5.000,00	4.000,00	4.000,00	13.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.110,00	11.610,00	11.610,00	35.330,00

- di cui non ricorrente	12.110,00	11.610,00	11.610,00	35.330,00
TOTALE Entrate Missione	17.110,00	15.610,00	15.610,00	48.330,00
- di cui non ricorrente	17.110,00	15.610,00	15.610,00	48.330,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.332,60	11.890,00	14.190,00	39.412,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	4.000,00	2.000,00	8.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	15.332,60	15.890,00	16.190,00	47.412,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	15.332,60	15.890,00	16.190,00	47.412,60
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	15.332,60	15.890,00	16.190,00	47.412,60

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	8.000,00	10.000,00	10.000,00	28.000,00
- di cui non ricorrente	8.000,00	10.000,00	10.000,00	28.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	79.000,00	79.000,00	79.000,00	237.000,00
- di cui non ricorrente	79.000,00	79.000,00	79.000,00	237.000,00
Quote di risorse generali	479.308,82	469.919,82	469.919,82	1.419.148,46
- di cui non ricorrente	479.308,82	469.919,82	469.919,82	1.419.148,46
TOTALE Entrate Missione	566.308,82	558.919,82	558.919,82	1.684.148,46
- di cui non ricorrente	566.308,82	558.919,82	558.919,82	1.684.148,46

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	516.083,01	539.696,03	542.396,03	1.598.175,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.176,06	30.000,00	0,00	32.176,06
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	518.259,07	569.696,03	542.396,03	1.630.351,13

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	118.700,00	115.000,00	115.000,00	348.700,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	101.700,00	105.500,00	103.500,00	310.700,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	250,00	250,00	250,00	750,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	62.000,00	62.000,00	62.000,00	186.000,00

Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	144.159,01	167.972,03	172.672,03	484.803,07
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	36.450,06	63.974,00	33.974,00	134.398,06
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	518.259,07	569.696,03	542.396,03	1.630.351,13

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.600,00	14.300,00	14.300,00	43.200,00
- di cui non ricorrente	14.600,00	14.300,00	14.300,00	43.200,00
TOTALE Entrate Missione	14.600,00	14.300,00	14.300,00	43.200,00
- di cui non ricorrente	14.600,00	14.300,00	14.300,00	43.200,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.849,81	20.809,16	20.976,57	62.635,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	20.849,81	20.809,16	20.976,57	62.635,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	20.849,81	20.809,16	20.976,57	62.635,54
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	20.849,81	20.809,16	20.976,57	62.635,54

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.800,00	8.800,00	8.800,00	26.400,00
- di cui non ricorrente	8.800,00	8.800,00	8.800,00	26.400,00
TOTALE Entrate Missione	8.800,00	8.800,00	8.800,00	26.400,00

- di cui non ricorrente	8.800,00	8.800,00	8.800,00	26.400,00
--------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.600,00	8.800,00	8.800,00	27.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	9.600,00	8.800,00	8.800,00	27.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.600,00	800,00	800,00	3.200,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	9.600,00	8.800,00	8.800,00	27.200,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	57.510,00	38.010,00	38.010,00	133.530,00
- di cui non ricorrente	57.510,00	38.010,00	38.010,00	133.530,00
TOTALE Entrate Missione	57.510,00	38.010,00	38.010,00	133.530,00
- di cui non ricorrente	57.510,00	38.010,00	38.010,00	133.530,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	38.650,00	36.650,00	36.650,00	111.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	38.650,00	36.650,00	36.650,00	111.950,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	4.150,00	4.150,00	4.150,00	12.450,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	34.500,00	32.500,00	32.500,00	99.500,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	38.650,00	36.650,00	36.650,00	111.950,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
- di cui non ricorrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
TOTALE Entrate Missione	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
- di cui non ricorrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.645,00	0,00	0,00	26.645,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	26.645,00	0,00	0,00	26.645,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	26.645,00	0,00	0,00	26.645,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	26.645,00	0,00	0,00	26.645,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	500,00	500,00	500,00	1.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	500,00	500,00	500,00	1.500,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
- di cui non ricorrente	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
TOTALE Entrate Missione	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
- di cui non ricorrente	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	67.700,00	67.700,00	67.700,00	203.100,00
- di cui non ricorrente	67.700,00	67.700,00	67.700,00	203.100,00
TOTALE Entrate Missione	67.700,00	67.700,00	67.700,00	203.100,00
- di cui non ricorrente	67.700,00	67.700,00	67.700,00	203.100,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	52.090,80	34.950,00	51.950,00	138.990,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	52.090,80	34.950,00	51.950,00	138.990,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	17.508,97	14.950,00	16.750,00	49.208,97
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	34.581,83	20.000,00	35.200,00	89.781,83
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	52.090,80	34.950,00	51.950,00	138.990,80

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	287.761,16	287.761,16	287.761,16	863.283,48
- di cui non ricorrente	287.761,16	287.761,16	287.761,16	863.283,48
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	929.928,84	862.248,84	862.248,84	2.654.426,52
- di cui non ricorrente	929.928,84	862.248,84	862.248,84	2.654.426,52
TOTALE Entrate Missione	1.217.690,00	1.150.010,00	1.150.010,00	3.517.710,00
- di cui non ricorrente	1.217.690,00	1.150.010,00	1.150.010,00	3.517.710,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	436.930,00	406.110,00	369.860,00	1.212.900,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	780.600,00	754.000,00	791.000,00	2.325.600,00
TOTALE Spese Missione	1.217.530,00	1.160.110,00	1.160.860,00	3.538.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	436.930,00	406.110,00	369.860,00	1.212.900,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	780.600,00	754.000,00	791.000,00	2.325.600,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.217.530,00	1.160.110,00	1.160.860,00	3.538.500,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
- di cui non ricorrente	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
TOTALE Entrate Missione	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00
- di cui non ricorrente	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	4.500.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE Spese Missione	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come

desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	1	5.200,00	1	29.528,67	1	29.950,34
Personale nuove assunzioni	1	5.000,00	0	0,00	1	29.500,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	1	29.500,00
- di cui cat C	1	5.000,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	30	0,00	30	0,00	30	0,00
Totale del Personale	30	0,00	30	0,00	30	0,00
Spese del personale	-	0,00	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	4.776.522,97	-	4.121.850,26	-	4.104.150,26
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
FABBRICATI PER FINI ISTITUZIONALI	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
FABBRICATI DIVERSI DISPONIBILI	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
AREE VERDI	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
TERRENI AGRICOLI E RITAGLI	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Apporti di capitali privati	0,00	238.500,00	0,00	238.500,00
Destinazione vincolata	850.000,00	1.250.000,00	1.467.826,10	3.567.826,10
Stanziamenti di bilancio	54.000,00	0,00	70.000,00	124.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	904.000,00	1.488.500,00	1.537.826,10	3.930.326,10

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio,

Totale opere finanziate	2016	2017	2018	Totale
	904.000,00	1.488.500,00	1.537.826,10	3.930.326,10
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	904.000,00	1.488.500,00	1.537.826,10	3.930.326,10

Che con autonoma deliberazione verrà adottato il programma triennale delle opere pubbliche e del relativo elenco annuale, corredata dalle schede ministeriali, nel rispetto della tempistica di cui all'art. 7, Legge regionale n. 14/2002 e dell'art. 5 D.P.G.R. n. 165/Pres. del 5.6.2003.

6.4

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	17
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	17
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	17
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	18
1.1.2	L'evoluzione normativa	20
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	23
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	23
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	23
1.3.2	Analisi demografica	24
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	25
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	26
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	27
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	27
2.1.1	Le strutture dell'ente	28
2.2		29
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	29
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	29
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	30
2.4.1	Società ed enti partecipati	30
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	32
2.5.1	Le Entrate	33
2.5.1.1	Le entrate tributarie	33
2.5.1.2	Le entrate da servizi	35
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	35
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	36
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	36
2.5.2	La Spesa	37
2.5.2.1	La spesa per missioni	37
2.5.2.2	La spesa corrente	38
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	39
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	39
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	39
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	40
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	40
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	41
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	41
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	42
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	44
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	44
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	44
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	45
5.1.2	Oiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	47
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	47
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	49
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	49
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	50
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	50
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	51
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	51
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	51
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	52
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	52

5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	52
5.3.1	La visione d'insieme	53
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	53
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	55
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	70
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	70
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	72
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	72
6.4		73